

N° 055

SETTEMBRE / NOVEMBRE 2017

MAGAZINE DI
PERSONE, EVENTI, AZIENDE, FATTI E NOTIZIE

bicino welcome

EDIZIONE PUBLIGOOD © Svizzera CHF 8,00 / Italia € 6,80

MARIO BOTTA

UNO STILE IRREVOCABILE



PRIMO PIANO

CERN

Promuovere l'innovazione

DOSSIER

FONDAZIONI

Impariamo a conoscerle

SCUOLA

SUPSI

Cresce l'offerta formativa

INCHIESTA

ATT

Il turismo accelera

UN'OFFERTA FORMATIVA SEMPRE PIÙ QUALIFICATA



LA SCUOLA UNIVERSITARIA PROFESSIONALE DELLA SVIZZERA ITALIANA (SUPSI) FESTEGGIA 20 ANNI DI ATTIVITÀ, DURANTE I QUALI HA CONOSCIUTO UNA CRESCITA CONSIDEREBILE. ALL'INIZIO GLI STUDENTI NELLA FORMAZIONE DI BASE ERANO 224, 1.247 GLI ISCRITTI AI CORSI DI POSTFORMAZIONE, 177 I COLLABORATORI E 73 I PROGETTI DI RICERCA. NEL 2016 SONO STATI 4.412 GLI STUDENTI ISCRITTI AD UNA FORMAZIONE BACHELOR O MASTER E 7.711 I PARTECIPANTI ALLA FORMAZIONE CONTINUA, MENTRE IL NUMERO DI COLLABORATORI È SALITO A 942 E QUELLO DEI PROGETTI DI RICERCA ATTIVI A 438. UNA LUNGA STORIA, CHE INSIEME AI PROGRAMMI PER IL FUTURO CI RACCONTA

ALBERTO PETRUZZELLA,
DAL LUGLIO 2014 PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DELLA SUPSI.



Che ruolo ha svolto storicamente la SUPSI nella formazione delle nuove generazioni ticinesi?

«Direi un ruolo fondamentale. Il modello di formazione duale, che ci è invidiato da tutto il mondo, prevede la maturità liceale e poi università o politecnico da una parte e apprendistato dall'altra. L'apprendistato può essere terminato anche con una maturità professionale, la quale dà accesso alle Scuole universitarie professionali. Questa formazione universitaria, molto pratica, vicina alle esigenze del territorio e svolta in stretta collaborazione con aziende e istituzioni, abbina una solida formazione di base con capacità molto pratiche e operative, formando del personale immediatamente inseribile nel mondo professionale».

Quali sono state le principali tappe dello sviluppo di questa istituzione?

«Come svizzeri, ci piace festeggiare il 1° agosto 1291 come Natale della patria ma tutti sappiamo che la Svizzera moderna, come la conosciamo oggi, risale al 1848. Così è anche per SUPSI: le prime attività risalgono addirittura ai corsi di architettura avviati nel 1852 a Lugano per iniziativa di

Carlo Cattaneo, germoglio dal quale nacque la Scuola Tecnica Superiore (STS). L'attuale SUPSI è stata fondata invece nel 1997 e festeggia quindi 20 anni. In questo periodo la Scuola ha integrato numerose scuole di specializzazione e istituti di ricerca pubblici e privati già presenti sul territorio».

Come negli anni si è andata evolvendo la proposta formativa rivolta agli studenti?

«La peculiarità delle Scuole universitarie professionali è quella di essere molto vicine al mondo del lavoro: il nostro compito è raccogliere continuamente le esigenze e proporre in tempi brevi la formazione necessaria per far fronte ai bisogni di aziende e istituzioni. Questo non avviene unicamente nella formazione di base, ma anche negli altri mandati della Scuola: la formazione continua (sempre più importante in un mondo in continua e rapida evoluzione), la ricerca (applicata, quindi fatta con l'azienda e nell'intento di risolvere problemi concreti) e i servizi al territorio (la paletta è molto ampia perché molto diversificati sono i nostri campi d'attività: dal monitoraggio dei laghi alle attività con le aziende del territorio per supportarne i processi d'innovazione)».



Quali sono i più importanti progetti che vedranno impegnata la SUPSI nei prossimi anni?

«Ne abbiamo molti. Dalla costruzione dei tre nuovi campus all'accreditamento istituzionale (la Confederazione controlla periodicamente la qualità delle istituzioni universitarie). Dobbiamo inoltre mettere in atto la nostra strategia per i prossimi anni che in estrema sintesi potrebbe essere così riassunta: minore crescita quantitativa, in termini di nuovi corsi, maggiore focus sulla qualità di insegnamento, ricerca e servizi».

Possiamo vedere più nel dettaglio il progetto di realizzazione dei nuovi campus?

«La strategia logistica della SUPSI, condivisa con numerosi portatori di interesse nel territorio e basata sui principi cardine di attrattiva quale luogo qualificato di studio e di lavoro, accessibilità, potenziale di sviluppo a lungo termine, sostenibilità energetica ed economica, integrazione sociale e collaborazione con l'Università della Svizzera italiana, prevede la realizzazione di tre nuovi Campus a Mendrisio-Stazione, Lugano-Viganello e Lugano-Stazione che andranno ad aggiungersi alle attuali sedi di Locarno,

Verscio e Lugano-Besso. Insieme formeranno il Campus SUPSI diffuso nella Città-Ticino, con possibilità di sviluppo anche nel medio e lungo termine. A Mendrisio e Viganello i cantieri sono iniziati; a Lugano-Stazione attendiamo le modifiche di piano regolatore per procedere».

Quale articolata rete di servizi collaterale offre la SUPSI ai suoi studenti?

«Tra i numerosissimi servizi offerti mi piace menzionare il supporto che diamo agli studenti per introdursi nel mondo del lavoro. Grazie a queste misure e, ben inteso, ad una formazione molto attenta alle esigenze di istituzioni e aziende, la percentuale degli studenti che trova impiego dopo gli studi è molto alta: a un anno dal diploma l'86% dei diplomati lavora, mentre l'8% continua una formazione».

Uno dei vostri vanti è sicuramente rappresentato dalla formazione continua. Che proposte sono state elaborate in questo ambito?

«Proponiamo corsi di formazione continua per l'aggiornamento, il perfezionamento e la specializzazione dei professionisti durante tutto il corso della loro vita lavorativa».





Offriamo corsi in 14 aree di interesse diverse. Abbiamo corsi di aggiornamento e formazione continua di breve durata ma il piatto forte è la formazione certificata: Certificate, Diploma e Master of Advanced Studies. Si tratta di percorsi di lunga durata destinati a un pubblico di professionisti, concepiti in modo da permettere il conseguimento del titolo di studio in parallelo a un'attività professionale. In un'ottica di valutazione e miglioramento continuo dell'offerta di formazione continua, la SUPSI organizza annualmente un'indagine sull'evoluzione della carriera dei diplomati MAS ed EMBA. Da questa risulta che per il 97% dei partecipanti le competenze acquisite durante la formazione si sono ri-

levate utili alla propria attività lavorativa. Il 47% dei diplomati ha ottenuto un miglioramento salariale, il 63% ha aumentato il livello di responsabilità, mentre il 63% evidenzia un miglioramento delle proprie mansioni dopo il conseguimento del titolo di studio. Dall'indagine emergono anche alcuni dati positivi sul grado di soddisfazione dei datori di lavoro dei diplomati MAS/EMBA.

Dal vostro osservatorio privilegiato quali sono le principali sfide che attendono nel prossimo futuro il Ticino?

«Il mondo cambia a velocità sempre crescente e la più grande sfida, sia per le aziende e le istituzioni che per i lavoratori, è restare aggiornati. Come Scuola universitaria dobbiamo dare gli strumenti all'allievo perché possa non solo imparare quello che gli serve oggi, ma che sia in grado di restare competitivo per tutto il corso della sua carriera. Fondamentale quindi, oggi molto più di ieri, la formazione continua. Molti cambieranno più volte professione nel corso della loro vita lavorativa e ciò sarà possibile solo continuando a formarsi e investendo su sé stessi. Infine la ricerca applicata: la Svizzera deve il suo successo soprattutto al fatto che è un paese dove innovazione e qualità sono in cima alle



classifiche a livello mondiale. Ciò è possibile solo grazie al grande lavoro fatto nella ricerca di base (di competenza di Politecnici e Università) e nella ricerca applicata, dove aziende e Scuole universitarie professionali si battono ogni giorno per tenere il nostro sistema economico competitivo a livello internazionale». 

Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana

Advanced Studies+
La formazione continua universitaria

SUPSI Master of Advanced Studies



Costruzioni
MAS Real Estate Management

Design
MAS Interaction Design

Diritto
MAS Diritto Economico e Business Crime
MAS Tax Law

Informatica
MAS IT Management and Governance
MAS Sviluppo di applicazioni Smart per Cloud, Internet of Things e Machine Learning

Ingegneria industriale
MAS Industrial Engineering and Operations
MAS Project, Program and Portfolio Management
MAS Railways and Sustainable Mobility

Management
EMBA Executive Master of Business Administration
MAS Cultural Management
MAS Human Capital Management

Musica
MAS Contemporary Music Performance and Interpretation
MAS Music Composition
MAS Music Performance and Interpretation
MAS Wind Conducting

Sanità
MAS Clinica generale
MAS Etica e umanesimo clinico
MAS Gestione sanitaria
MAS Counselling cognitivo-sistemico

